

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00040581
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	1700040581

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	tunicella
OGTV - Identificazione	coppia

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Venosa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1722
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1722
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ raso/ broccatura
--------------------------------	------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	124
<b>MISL - Larghezza</b>	126

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	macchie

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	tunicella
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il parato in esame venne donato alla Cattedrale di Venosa da una nobile famiglia nell'anno 1722. I motivi ornamentali del lampasso impiegato per la sua realizzazione sono tipici di una serie di tessuti creati in Francia e detti "a la dentelle", poichè in essi le cornici di spartitura sembrano imitare e rendere l'effetto dei pizzi. La loro produzione iniziò verso il 1680 e fu in voga fino al 1730 anche se il Thornton sostiene che dovette protrarsi almeno fino a metà del settecento. Caratterizzati da complesse composizioni disposte intorno ad un asse verticale secondo uno schema quasi invariabile, consistente nel racchiudere i motivi centrali in spartiture ovali, attestano un elevato impegno tecnico nei complessi intrecci e nell'alto numero di trame broccate.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MT 20027
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Lupo A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Convenuto A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Albanese F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Madio G. C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	